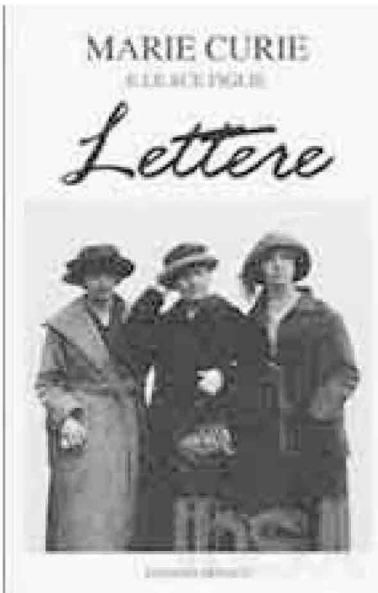


SCAFFALE

Marie Curie: scienziata e madre



Oltre duecento lettere, pubblicate per la prima volta, compongono "Lettere - Marie Curie e le sue figlie", Edizioni Dedalo. È un ritratto assolutamente inedito quello che viene fuori dal rapporto epistolare tra Marie, la prima scienziata ad aver vinto due volte il Nobel (nel 1903 con il marito Pierre Curie e Henri Becquerel, poi di nuovo nel 1911, da sola) e le sue figlie. Duecento scritti carichi di affetto, dolore, premure, apprensioni, durezza, lacrime, piccole gioie, brandelli di storia. Il carteggio tra Marie Curie e le sue figlie svela una scienziata nascosta, le sue segrete emozioni, la sua fatica a vivere nonostante i successi. Traspone la Marie Sklodowska nata nella Polonia di metà Ottocento, 1867, che a 16 anni fu costretta a interrompere gli studi e lavorare come governante viste le ristrettezze della famiglia, quella che con poco denaro lasciò Varsavia per Parigi dove voleva studiare Fisica, e poi divenne la prima professoressa donna alla Sorbona, quella che sposa Pierre concentrata sugli studi sulla radioattività, quella che ha amato oltre tutto le sue figlie per le quali si firma "Mé". Attraverso la sua scrittura raffinata e la sua intelligenza brillante, Marie Curie ci mostra, con le sue lettere, un'altra prospettiva dalla quale osservare e studiare la sua vita.

SILVIA GAGLIANO

